FLA 2026: quattro giorni per farsi nuove domande. Pescara diventa capitale della cultura

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Dal **5 all’8 novembre** torna a **Pescara il FLA – Festival di Libri e Altrecose**, giunto alla sua **ventiquattresima edizione**. Quattro giorni e **oltre 250 appuntamenti** per parlare di libri e di tutto quello che succede fuori dai libri: politica, cinema, musica, teatro, attualità e storie che meritano di essere ascoltate. Il programma attraversa generi, linguaggi e generazioni, alternando grandi nomi della cultura italiana a nuove voci, incontri pubblici, spettacoli, concerti, mostre e appuntamenti dedicati alle scuole.

Il festival abiterà ancora una volta luoghi diversi della città, dai teatri ai musei, dagli spazi culturali alle aule scolastiche, con appuntamenti dalla mattina fino a tarda sera. Un posto importante sarà riservato anche alla letteratura del territorio, con **più di 120 autori abruzzesi** protagonisti di **Abruzzo L.O.C. – Letteratura di Origine Controllata**, la sezione dedicata agli scrittori e all’editoria regionale. A rendere possibile tutto questo contribuiranno circa **200 volontari**, impegnati nell’accoglienza del pubblico e degli ospiti e nell’organizzazione degli appuntamenti.

In un tempo in cui le opinioni arrivano spesso prima delle

informazioni e le risposte sembrano dover essere immediate, il FLA prova a fare spazio anche ai dubbi, alla curiosità e al confronto. Non per trovare necessariamente un accordo, ma per ascoltare punti di vista differenti, conoscere storie che non sono le nostre e uscire da un incontro con qualche idea in più, o magari con una certezza in meno.

La ventiquattresima edizione del festival è stata presentata nella Sala Convegni della Fondazione Pescarabruzzo da **Carlo Masci**, sindaco di Pescara; **Maria Rita Carota,** assessore alla Cultura del Comune di Pescara; **Nicola Fabrizio**, amministratore delegato di Metamer, main partner del festival; **Umberto Sgambati**, presidente di Proger, platinum partner del FLA 2026; **Nicola Mattoscio**, presidente della Fondazione Pescarabruzzo, e da **Vincenzo d'Aquino**, direttore del FLA.

Oltre dieci le sezioni che arricchiscono il programma del FLA, attraversando linguaggi e temi diversi, dalla traduzione all'architettura, dal cinema alla fotografia, dal fumetto alle nuove tecnologie. **A fronte**, diretta da **Mara Mattoscio**, **Erika Pillar Pancella** ed **Eva Filoramo**, esplora il mondo della traduzione e il modo in cui le lingue trasformano le storie. **Civica** affronta i temi della legalità, dei diritti e dell'impegno civile, mentre **Agorà**, la sezione di architettura curata da **Clara Verazzo** (nella foto sotto) in collaborazione con il **Dipartimento di Architettura dell'università G. d'Annunzio** e con il sostegno di **Sypri Serramenti**, indaga il rapporto tra spazio, città e comunità. Alla fotografia è dedicata **FLAsh**, realizzata insieme a **Mood Photography**, mentre **Dance**, curata da **Cristina Squartecchia**, racconta la danza come linguaggio del corpo. **Cult**, affidata a **Gisella Orsini** e **Giacomo Cecchinelli**, esplora il cinema e le sue relazioni con la società contemporanea; **Olis**, curata da **Michele Meomartino**, propone incontri dedicati al benessere e alle discipline olistiche. **Parole offensive**, realizzata con **Metro Olografix**, l'associazione pescarese di cultura digitale, indaga il rapporto tra linguaggio e intelligenza artificiale, dalla

disinformazione alle parole con cui si possono manipolare le macchine. Completa il quadro **Boom**, la sezione sul fumetto curata da **Paolo Ferri**, tra nuove forme di narrazione e linguaggi visivi.



Torna anche **Hair Peace**, la sezione ideata e curata dal direttore del FLA, **Vincenzo d’Aquino**, che prende il nome dal celebre cartello esposto da John Lennon e Yoko Ono durante il loro *bed-in* per la pace del 1969. Un ciclo di incontri dedicato ai conflitti, alla politica internazionale e alle grandi questioni del presente, per provare a comprendere quello che accade nel mondo attraverso il racconto di chi lo osserva da vicino. Quest’anno Vincenzo d’Aquino dialogherà con **Matteo Saudino**, professore di filosofia e divulgatore conosciuto per il progetto BarbaSophia; **Francesco Costa**, direttore del Post, che da anni racconta la politica americana e internazionale; e **Francesca Mannocchi**, giornalista e documentarista che segue guerre, migrazioni e crisi umanitarie. Tre incontri per andare oltre le notizie, mettere

in discussione le certezze e cercare nuovi strumenti per comprendere il presente.

Anche quest’anno il **FLA** dedica uno spazio ai temi dell’**ambiente** e della **sostenibilità**, con un programma di incontri realizzato insieme al **main partner Metamer**. Il **Premio FLA Metamer 2026** sarà assegnato a **Gabriele Cirilli**, attore e comico abruzzese che, partendo da Sulmona, ha costruito una carriera nazionale tra televisione, teatro e spettacolo, mantenendo un legame forte con il proprio territorio. Il riconoscimento premia la sua capacità di raggiungere un pubblico vasto senza dimenticare le proprie origini e l’impegno nel mettere la propria esperienza al servizio di nuovi talenti, facendo della formazione e del teatro occasioni di crescita e di incontro. Cirilli sarà al FLA insieme al figlio **Mattia** per presentare **“Lui è meglio di me” (Baldini & Castoldi)**, un confronto tra padre e figlio, due generazioni e due percorsi artistici, in programma **venerdì 6 novembre alle ore 21 allo Spazio Matta**.

Prosegue per il secondo anno **FLA Next**, il progetto del festival dedicato alle scuole e alle nuove generazioni, nato per coinvolgere studenti e docenti nelle attività del FLA e avvicinare i più giovani al mondo dell’organizzazione culturale.Il progetto prevede diverse forme di partecipazione: durante il festival, gli studenti affiancheranno lo staff come volontari, contribuendo all’accoglienza del pubblico e degli autori; nelle scuole incontreranno gli ospiti del FLA, con occasioni di dialogo e confronto; nel corso dell’anno potranno inoltre partecipare ad attività formative dedicate alla comunicazione, all’organizzazione di eventi culturali e alla cittadinanza attiva.Avviato nel 2025 con il **Liceo Classico “Gabriele d’Annunzio”** e il **Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci”** di Pescara, **FLA Next** punta a coinvolgere progressivamente altri istituti del territorio, offrendo alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di conoscere il festival dall’interno e di contribuire direttamente alla sua

realizzazione.



Il FLA avrà anche una coda speciale, a pochi giorni dalla conclusione della ventiquattresima edizione. **Martedì 17 novembre**, al Teatro Massimo di Pescara, **Donatella Di Pietrantonio** (nella foto in alto) presenterà in anteprima nazionale **“Lasciarsi tardi”** (Einaudi), il suo nuovo romanzo, in uscita proprio quel giorno. La scrittrice abruzzese, vincitrice del Premio Strega 2024 con *L’età fragile*, dialogherà con il direttore del FLA Vincenzo d’Aquino. Il libro racconta la fine di una relazione durata trent’anni e affronta i temi della perdita, della memoria e della possibilità di ricominciare. L’incontro rientra nel programma di **Qui 365 Festival**, il progetto promosso dal **FLA** e dalla **Fondazione Pescarabruzzo** per portare a Pescara libri, autori e occasioni di confronto durante tutto l’anno, anche al di fuori

delle giornate del festival.

Giovedi 5 novembre

I primi appuntamenti della ventiquattresima edizione del FLA sono due incontri dedicati alle scuole di Pescara. **Mirna Mastronardi** racconterà la storia di sua figlia Dea, morta suicida a quindici anni, e il percorso che l'ha portata a fondare l'associazione "Dea per sempre", impegnata nella prevenzione del disagio giovanile e nel sostegno agli adolescenti e alle loro famiglie (ore 11, Aula Magna dell'Istituto Tito Acerbo). Poco dopo, **Rocco Dedda** incontrerà le classi di alcuni istituti cittadini per parlare di matematica, provando a renderla comprensibile e interessante anche a chi è abituato a considerarla una materia difficile (ore 11,30, Auditorium Petruzzi del Museo delle Genti d'Abruzzo).

Nel pomeriggio Mirna Mastronardi tornerà a incontrare il pubblico per presentare "Sarò la tua voce" (Mondadori) in dialogo con Federica Rogato (ore 17, Sala Unione del Nuovo Spazio FLA). Il libro nasce dalle lettere che l'autrice ha cominciato a scrivere alla figlia dopo la sua morte e ricostruisce, attraverso ricordi e domande, la vita di Dea e le fragilità che possono attraversare l'adolescenza. Un racconto doloroso, dal quale è nato anche un impegno concreto per aiutare altre famiglie.

Tra gli appuntamenti delle 18, **Giorgia Tribuiani**, scrittrice abruzzese che nei suoi romanzi esplora le relazioni, l'identità e le zone meno prevedibili dell'esperienza umana (Sala Unione del Nuovo Spazio FLA), e **Matteo Saudino**, il professore di filosofia conosciuto anche per il progetto **BarbaSophia**, che presenterà "Pensieri stupendi" (Einaudi), un viaggio attraverso sette parole – pace, cura, noia, gioco, conflitto, utopia e dubbio – per interrogare il presente con gli strumenti della filosofia (Auditorium Petruzzi).

Alle storie familiari e alla memoria sono dedicati anche due appuntamenti delle 19:00. **Luca Bianchini** presenterà “Le ragazze di Tunisi” (Mondadori) in dialogo con Federica Rogato (Sala Favetta del Museo delle Genti d’Abruzzo). Partendo dalla storia della famiglia materna, lo scrittore ricostruisce un mondo in cui italiani, francesi, arabi e maltesi vivevano fianco a fianco, tra lingue, tradizioni e abitudini diverse. Al centro del romanzo Maria, una sarta di origine siciliana, le sue tre figlie e una famiglia molto più grande di quella che compare all’anagrafe. **Francesca Giannone**, autrice del bestseller “La portalettere”, presenterà invece “Gli anni in bianco e nero” (Nord) in dialogo con Cristina Mosca (sala 2 del CineTeatro Massimo). Un romanzo ambientato nel Salento degli anni Sessanta, che attraversa le vicende di una famiglia e racconta il desiderio di libertà e le possibilità di cambiamento.

Tra gli appuntamenti della serata, **Paolo Nori** porterà in scena “Il Maestro e Margherita – Sympathy for the Devil”, uno spettacolo dedicato al capolavoro di Michail Bulgakov, nel quale la letteratura russa incontra la musica dei Rolling Stones (ore 21, sala 1 del CineTeatro Massimo). **Vera Gheno**, sociolinguista e divulgatrice, presenterà “La lingua libera” (effequ) e “Genere” (Laterza), due libri che affrontano da prospettive diverse il rapporto tra parole, identità e società (ore 21, sala 2 del CineTeatro Massimo). Un’occasione per ragionare su come cambia la lingua, su chi decide che cosa sia corretto dire e su quanto le parole influenzino il nostro modo di guardare gli altri.

Venerdì 6 novembre

Il venerdì del FLA comincia nel pomeriggio con **Mogol**, uno dei più importanti autori della canzone italiana, protagonista di un incontro dedicato alla sua lunga carriera e alle storie dietro le parole di brani che hanno accompagnato intere generazioni (ore 16,30, sala 2 del CineTeatro Massimo). Poco

dopo, **Maura Gancitano**, filosofa e fondatrice del progetto Tlon, presenterà **“La fabbrica della bellezza”**, una riflessione sui modelli culturali ed estetici che influenzano il modo in cui guardiamo noi stessi e gli altri (ore 17:30, MicHub).

Alle 18, due incontri dedicati a questioni molto diverse. **Stefano De Luigi**, fotografo di fama internazionale, sarà protagonista dell’incontro e della mostra **“Televisiva”**, nell’ambito della sezione FLAsh (**Fornace Caravaggio**), mentre **Chicco Testa e Giuseppe Zollino** si confronteranno sui temi dell’energia, delle scelte tecnologiche e del futuro della produzione energetica (**Museo Cascella**).

La letteratura e l’attualità si incontrano negli appuntamenti delle 19. **Annalisa Cuzzocrea**, giornalista e scrittrice, presenterà **“E non scappare mai”**, un libro che intreccia memoria, relazioni e racconto personale (Spazio Matta). **Nicola Lagioia**, vincitore del Premio Strega con “La ferocia” ed ex direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino, porterà al FLA **“Santa Barbara”** (Einaudi), il suo nuovo romanzo, ambientato in Puglia e costruito attorno alle vicende di tre generazioni di una famiglia, tra eredità, conflitti e scelte individuali (sala 2 del CineTeatro Massimo). Alla stessa ora **Lorenzo Tosa** presenterà **“Vorrei chiederti di quel giorno”**, un incontro dedicato alla memoria e alle storie che continuano a interrogare il presente (MicHub). Poco dopo, **alle 19,30 all’Auditorium Petruzzi, Daniele Cassioli**, campione paralimpico di sci nautico, presenterà **“Insegna al cuore a vedere”**, raccontando la propria esperienza sportiva e personale e il rapporto tra limiti, possibilità e autonomia.

Tra gli appuntamenti della serata, **Gabriele e Mattia Cirilli** presenteranno **“Lui è meglio di me” (Baldini & Castoldi)**, un incontro tra padre e figlio, due generazioni e due percorsi artistici che si incrociano. Il comico sulmonese, diventato popolare con Zelig, e il figlio Mattia, scrittore, regista e sceneggiatore, si confronteranno senza un copione prestabilito, tra ricordi, esperienze e punti di vista

differenti (ore 21:00, Spazio Matta). Alla stessa ora **Francesco Costa**, direttore del Post, presenterà **“Come se ne esce”** (Mondadori) in dialogo con **Vincenzo d’Aquino**, nell’ambito della sezione Hair Peace. Un incontro dedicato alla politica, alle crisi del presente e alle possibilità di immaginare soluzioni, senza fermarsi alla descrizione dei problemi (sala 1 del CineTeatro Massimo).

Sempre alle 21, al Teatro Circus, spazio a **Mammadimerda**, il progetto di **Francesca Fiore e Sarah Malnerich**, con **“Retrofuturo”**. Una commedia che usa il futuro per parlare del presente e il passato per mostrare quanto certe abitudini e strutture sociali siano cambiate meno di quanto ci piaccia pensare, tra comicità, provocazione e riflessione sui ruoli familiari e sulle aspettative che continuano ad accompagnarli.

Sabato 7 novembre

Il sabato del FLA comincia già al mattino, con **“Corti a colazione”**, un appuntamento dedicato al cinema breve, tra proiezioni e incontri (ore 10, Auditorium Petruzzi). Poco dopo, **Luca Sofri e Francesco Costa** saranno protagonisti di **“I giornali spiegati bene”**, un incontro per raccontare come funzionano i giornali, come si scelgono e si costruiscono le notizie e che cosa sta cambiando nel mondo dell’informazione (ore 11, sala 2 del CineTeatro Massimo).

Alle 17, nella sala 1 del CineTeatro Massimo, **Enrico Mentana** dialogherà con **Luca Sofri** sul giornalismo, la politica e i cambiamenti dell’informazione, tra televisione, nuovi media e trasformazioni del dibattito pubblico. Alla stessa ora **Giada Messetti**, giornalista e sinologa, presenterà **“Quando tornano le rondini”**, un libro che racconta la Cina attraverso le sue trasformazioni e le vite delle persone (Spazio Matta), mentre **Michele Dalai** porterà al FLA **“Larry Bird. The Legend”**, dedicato a uno dei più grandi protagonisti della storia del basket e a un’epoca indimenticabile dello sport americano

(Sala Unione del Nuovo Spazio FLA).

Tra gli incontri delle 17,30, **Luca Misculin**, giornalista del Post, presenterà **“Gaza prima di Gaza”**, un racconto che ricostruisce la storia della Striscia e delle persone che la abitano, per comprendere meglio le radici di una delle crisi più drammatiche del nostro tempo (Auditorium Petruzzi). Alla stessa ora **Pappi Corsicato**, regista e sceneggiatore, presenterà **“Vipere” (Mondadori)**, il suo esordio nella narrativa, portando nella scrittura lo sguardo originale e irriverente che caratterizza il suo cinema (Museo Cascella).

Alle 18 **Sara Lucaroni**, giornalista e scrittrice, presenterà **“America, go away!”**, un incontro dedicato agli Stati Uniti e alle contraddizioni politiche, sociali e culturali che attraversano il Paese (Sala Unione del Nuovo Spazio FLA). Numerosi anche gli appuntamenti delle 19. **Edoardo Nesi**, scrittore e vincitore del Premio Strega, presenterà **“Sto come un re”**, un romanzo che torna a raccontare l’Italia e le sue trasformazioni attraverso storie individuali e collettive (Auditorium Petruzzi). **Matteo Caccia** porterà sul palco **“Orazio Live”**, una versione dal vivo del suo progetto narrativo, costruita attorno alle storie delle persone e alla capacità di trasformare le esperienze quotidiane in racconti (sala 2 del CineTeatro Massimo). Alla stessa ora **Giulia Marziali** presenterà **“Eppure noi due”** (Bagno Borbonico del Museo delle Genti d’Abruzzo), **Klara Murnau** sarà protagonista di **“Better call Klara”** (**Sala Favetta del Museo delle Genti d’Abruzzo**) e **Matteo Nucci** presenterà **“Un ragazzo soprannominato Platone”**, un viaggio narrativo nella vita e nel pensiero del filosofo greco (Spazio Matta).

Tra gli appuntamenti più attesi della serata, **Niccolò Ammaniti** presenterà **“Il custode” (Einaudi)**, il suo nuovo romanzo, in dialogo con **Luca Sofri e Vincenzo d’Aquino** (ore 21:00, sala 1 del CineTeatro Massimo). Un incontro con uno degli scrittori italiani più letti e amati, autore di romanzi come “Io non ho paura”, “Come Dio comanda” e “Anna”, capace di raccontare con

uno sguardo inconfondibile l’infanzia, l’adolescenza e le inquietudini del nostro tempo.

E per chi avrà ancora voglia di ascoltare storie, il FLA proseguirà fino a mezzanotte con **Andrew Faber**, protagonista di **“Empatia – L’arte di saper abitare le emozioni”** insieme al cantautore **Carlo Valente** (ore 24, Auditorium Petruzzi). Un incontro tra poesia, parole e musica, nell’orario in cui una giornata finisce e ne comincia un’altra.

Domenica 8 novembre

L’ultima giornata del FLA comincia con **Luca Sofri**, direttore editoriale del Post, che sarà protagonista di **“Cose che ho imparato sui libri”**, un incontro dedicato al mondo dell’editoria e a tutto quello che succede prima e dopo l’arrivo di un libro nelle mani dei lettori, tra scrittori, editori, librerie e abitudini di lettura (ore 10,30, Auditorium Petruzzi). Poco dopo, **Lino Musella**, uno degli attori più apprezzati del teatro italiano, porterà in scena **“Stato d’assedio”**, un reading poetico tratto dalle opere del poeta palestinese **Mahmud Darwish**, in cui la parola diventa testimonianza, memoria e resistenza (ore 11, Spazio Matta).

Nel pomeriggio, **Costanza DiQuattro**, scrittrice e drammaturga siciliana, presenterà **“La mezza”** (La nave di Teseo) in dialogo con **Cristina Mosca** (ore 16:00, Museo Cascella). Un romanzo che prende il titolo da quel momento sospeso che precede l’inizio di uno spettacolo e racconta la storia di Elena, alla quale il nonno lascia in eredità un dattiloscritto capace di riportare alla luce segreti familiari, amori mai confessati e domande rimaste a lungo senza risposta. Poco dopo, **Paolo Di Paolo** accompagnerà il pubblico in **“Storia intima, avventurosa, struggente della letteratura italiana. Da Dante a Leopardi (in un’ora)”**, un viaggio attraverso alcuni dei grandi autori della nostra tradizione letteraria, raccontati con uno sguardo capace di avvicinarli alla sensibilità contemporanea (ore

16,30, Auditorium Petruzzi).

Alle 17, **Gianni Amelio**, uno dei più importanti registi del cinema italiano, incontrerà il pubblico in occasione della proiezione di **“Nessun dolore”**, per una conversazione sul cinema, sulle storie e sul mestiere di raccontarle (sala 1 del CineTeatro Massimo). Alla stessa ora **Daniele Di Gennaro**, fondatore nel 1994 della casa editrice indipendente minimum fax, sarà protagonista di **“Le storie che escono dai libri”**, un incontro dedicato ai trentadue anni di una delle esperienze più significative dell’editoria italiana, tra libri, cinema, progetti culturali e nuovi modi di raccontare (Bagno Borbonico del Museo delle Genti d’Abruzzo).



Alle 17,30 allo Spazio Matta, **Remo Rapino** (nella foto in alto), vincitore del Premio Campiello 2020, e **Stefano Redaelli**, scrittore e docente di Letteratura italiana all’università di Varsavia, presenteranno **“Smarginati”** (Città Nuova), un libro che raccoglie storie di persone ai margini, tra solitudini, fragilità e vite che sembrano aver perso il proprio posto nel mondo, ma che proprio da quella posizione riescono talvolta a guardare la realtà da una prospettiva diversa.

Tra gli appuntamenti del tardo pomeriggio, la prima nazionale di **“Essere Orsa – Una storia ai confini del bosco”**, la nuova produzione di **Bradamante Teatro**, scritta e interpretata da **Francesca Camilla D’Amico ed Elisabetta Tosoni**, con la regia di **Luigi D’Elia** (ore 18, sala 2 del CineTeatro Massimo). Lo spettacolo nasce dall’incontro tra un’attrice e una biologa che da anni studia gli orsi dell’Appennino e racconta la vita di Atessa, un’orsa che si prepara a diventare madre. Teatro e scienza si incontrano per osservare il mondo selvatico senza trasformarlo in una favola, seguendo l’animale nei suoi spostamenti, nelle sue difficoltà e nel suo rapporto sempre più complesso con la presenza umana.

Alle 19, **Andrea Vianello**, giornalista, conduttore televisivo e scrittore, presenterà **“I figli si baciano di notte”** (Solferino), un romanzo che prende avvio da un mistero: le voci di alcuni ragazzi morti anni prima in un incidente stradale sembrano tornare da un cinema abbandonato, chiedendo di incontrare i loro padri. Una storia che attraversa il dolore della perdita, i legami familiari e tutto l’amore che spesso non riusciamo a esprimere (Museo Cascella). Alla stessa ora, all’Auditorium Petruzzi, spazio alla musica con **Giulia Mei**, cantautrice e pianista palermitana, protagonista di **“Tra parole e musica”**, un incontro-concerto con **Paolo Talanca** per la sezione Playlist. La sua musica attraversa cantautorato, pianoforte classico, elettronica e indie pop, con testi che raccontano il presente attraverso uno sguardo personale e spesso ironico. Tra i suoi brani più conosciuti **“Bandiera”**, vincitore del Premio Amnesty International Italia 2024.

Tra gli appuntamenti della serata, **Francesca Mannocchi**, giornalista e documentarista che da anni racconta guerre, migrazioni e crisi internazionali, sarà protagonista di un incontro con **Vincenzo d’Aquino** per la sezione **Hair Peace** (ore 21, sala 1 del CineTeatro Massimo). Un’occasione per parlare di conflitti attraverso le storie delle persone che li vivono, andando oltre le notizie e i numeri per provare a capire che

cosa significa raccontare una guerra e quali responsabilità comporta farlo.

Le mostre

Due mostre arricchiscono il programma di questa edizione del FLA.

“Televisiva” di Stefano De Luigi ripercorre attraverso la fotografia un periodo cruciale della televisione italiana, dal 1994 al 2008, indagandone l’influenza sulla società e sulla cultura contemporanea. Al centro del progetto, il passaggio dalla televisione come strumento di educazione e conoscenza a un modello di comunicazione che, secondo l’autore, ha favorito l’individualismo, il culto dell’apparenza e l’indebolimento del pensiero critico. La mostra sarà ospitata alla **Fornace Caravaggio**, in via Caravaggio 127 a Pescara, e resterà aperta fino al 10 dicembre.

Al **Museo delle Genti d’Abruzzo**, domenica 8 novembre alle **18,30**, l’inaugurazione di *Percorsi d’arte contemporanea*: oltre ottanta opere donate dagli artisti alla **Fondazione Genti d’Abruzzo** per sostenere i suoi progetti culturali. Le opere saranno messe all’asta a dicembre, in un gesto di condivisione che unisce arte e solidarietà.

Le collaborazioni

Anche quest’anno il FLA amplia la propria rete di collaborazioni, coinvolgendo festival, istituzioni culturali, realtà editoriali e associazioni in progetti che arricchiscono il programma e rafforzano il rapporto con il territorio.

Tra le collaborazioni più importanti di questa edizione c’è quella con **Il Post**, che torna al FLA con un programma speciale di appuntamenti dedicati al giornalismo, ai libri, ai podcast e alle storie che aiutano a comprendere il presente. Un

rapporto che si rinnova dopo le esperienze condivise negli anni passati e che porterà a Pescara alcune delle voci più conosciute del giornale. **Luca Sofri e Francesco Costa** racconteranno il mondo dell'informazione con **"I giornali spiegati bene"**, mentre **Luca Misculin** ricostruirà la storia della Striscia di Gaza con **"Gaza prima di Gaza"**. Spazio anche a **Matteo Caccia** con **"Orazio Live"** e a **Luca Sofri** con **"Cose che ho imparato sui libri"**, un incontro dedicato al mondo dell'editoria. La collaborazione attraverserà inoltre alcuni dei momenti più attesi del festival, dal confronto tra **Enrico Mentana e Luca Sofri** all'incontro con **Niccolò Ammaniti**, che presenterà il nuovo romanzo *Il custode* in dialogo con **Sofri e Vincenzo d'Aquino**. Un programma che mette insieme informazione e letteratura, approfondimento e racconto, nel segno di una collaborazione ritrovata.

FLA – Festival di Libri e Altrecose, John Fante Festival e **Macondo Festival** hanno deciso di unire le forze, avviando un progetto di collaborazione tra tre importanti realtà culturali abruzzesi. L'intesa prevede uno scambio reciproco di ospitalità e contenuti: ciascun festival accoglierà nel proprio programma incontri e proposte degli altri due, favorendo la circolazione di autori, idee e pubblici differenti. Un progetto nato dall'amicizia e dalla stima tra gli organizzatori, che parte da iniziative concrete con l'obiettivo di costruire nel tempo una rete stabile, capace di valorizzare le identità delle singole manifestazioni e ampliare le occasioni di incontro per il pubblico.

La collaborazione con Macondo Festival porterà al FLA **Matteo Nucci**, protagonista di un incontro sabato 7 novembre alle ore 19 allo Spazio Matta. Due gli appuntamenti realizzati con il **John Fante Festival**. Il primo, **"L'inferno di Fante"**, è dedicato alla biografia a fumetti dello scrittore americano di origine abruzzese, scritta da **Frank Spotnitz**, sceneggiatore e produttore di *X-Files*, e disegnata da **José Hernández**. Ne parleranno **Nicola Mattoscio, Dario Gulli e Giovanna Di Lello**,

sabato 7 novembre alle ore 19:00 al CLAP Museum. Il secondo vedrà protagonista **Toni Ricciardi**, domenica 8 novembre alle ore 18:00 nella Sala Unione del Nuovo Spazio FLA.

La collaborazione con lo storico **Premio Nazionale di Narrativa "Città di Penne"**, nato negli anni Settanta per promuovere la lettura e la cultura, porterà al FLA la premiazione di **Mogol**, autore di alcune delle canzoni più amate della musica italiana. Il riconoscimento gli sarà conferito venerdì 6 novembre alle ore 16.30 nella sala 2 del CineTeatro Massimo, durante un incontro con **Angelo Valori e Antonio Sorella**, al quale interverranno anche **Ugo Perolino, Tonio Di Battista e Maria Pia D'Angelo**. Nel corso del pomeriggio sarà presentato anche il volume **"Apprendere l'italiano con Mogol"**, a cura di **Claudio Di Felice**.

Prosegue la collaborazione con **Adrimusic – Centro Adriatico di Produzione Musica**, che curerà la rassegna *'Round Midnight*: due serate di musica dal vivo al **Caffè Letterario** (via delle Caserme 64, Pescara) nelle notti del **6 e 7 novembre**, a partire dalle 23:00: un viaggio sonoro tra elettronica, jazz e sperimentazione, che accende la città anche dopo la fine degli incontri.

Sempre al **Caffè Letterario**, ogni giorno dalle 18:00, torna l'aperitivo letterario del FLA: un'occasione per incontrarsi tra un appuntamento e l'altro, parlare di libri e ritrovare gli ospiti del festival in un contesto informale.

Con il **Florian Metateatro – Centro di Produzione Teatrale**, il festival presenta **"Noi e Annie"**, una lettura-spettacolo con **Francesca Fava, Arianna Ninchi e Anna Paola Vellaccio**, ispirata all'opera della scrittrice francese **Annie Ernaux**, Premio Nobel per la Letteratura. Nato dalla produzione teatrale *Variazioni Ernaux. Je me souviens trois hommes*, lo spettacolo esplora il rapporto tra memoria personale e collettiva, identità femminile e trasformazioni della società, attraverso una scrittura capace di rendere universali le

esperienze individuali. L’appuntamento è in programma sabato 7 novembre alle ore 16:00 all’Auditorium Petruzzi del Museo delle Genti d’Abruzzo.

Torna anche **FLA Kids**, la sezione dedicata ai più piccoli, con un programma di laboratori didattici e attività creative in calendario **da venerdì a domenica**, pensati per avvicinare bambine e bambini alla lettura, all’immaginazione e alla scoperta. Le iniziative sono realizzate in collaborazione con **Anastasia Animazione, The Little Prince, Deposito dei Segni, Silvia Piscione e Associazione Interpromium**.

L’università “d’Annunzio” protagonista al FLA con “Agorà”: l’Architettura apre il dialogo con la città

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Dal 6 all’8 novembre a Pescara, il Dipartimento di Architettura dell’università degli studi *Gabriele d’Annunzio* di Chieti-Pescara parteciperà al “*FLA – Festival di Libri e Altrecose*” con“*Agorà*”, la rassegna dedicata all’architettura, alla città e al territorio.

Nata nel 2022 e giunta alla sua evoluzione tematica, l'iniziativa testimonia l'impegno della *d'Annunzio* nel valorizzare la Terza Missione, portando i temi della ricerca scientifica e della cultura del progetto a diretto contatto con la cittadinanza, fuori dalle aule universitarie, trasformando i libri in occasioni di confronto pubblico sul futuro del territorio.

Curata dalla professoressa Clara Verazzo, docente di Restauro architettonico al Dipartimento di Architettura della d'Annunzio, la rassegna propone quattro appuntamenti per riflettere sull'abitare, sulla tutela dell'eredità costruita e sulle trasformazioni urbane. Con *Agorà* la *d'Annunzio* riafferma la centralità del proprio Dipartimento di Architettura nel dibattito contemporaneo, offrendo alla città chiavi di lettura accessibili e rigorose per comprendere i luoghi in cui viviamo e immaginarne il futuro.

Il programma degli incontri

Venerdì 6 novembre, alle 19, Museo Cascella, con il tema "*Abitare l'esistente. Un Laboratorio urbano per il quartiere di via Rigopiano a Pescara*" (Edicom Editore), di Alberto Ulisse e Davide Giffi. Un focus sulla casa pubblica, la sostenibilità ecologica e la rigenerazione inclusiva del patrimonio residenziale pescarese. Sabato 7 novembre, alle 11, Museo Cascella, con *La ricerca dipartimentale nel dibattito pubblico*. Dialogo tra Claudio Varagnoli, Antonio Alberto Clemente e Clara Verazzo attorno alle due riviste scientifiche del Dipartimento, Opus. Nuova Serie (Gangemi International) e PPC Piano Progetto Città (Franco Angeli), tra conservazione storica e visioni per il territorio.

Sempre sabato 7 novembre, alle 19, Nuovo Spazio FLA, il dibattito su "*Biblioteche, architetture e città con Sara Marini. Una disamina sul ruolo delle biblioteche come presìdi culturali e civici, in equilibrio tra spazio fisico,*

dimensione digitale e vita di comunità”. Infine, domenica, 8 novembre, alle 19, Bagno Borbonico *L’architettura dialoga con la città* (Marsilio Arte), curato da Pierre-Alain Croset. Incontro con Vincenzo Corvino sui trent’anni di attività dello studio e sul confronto concreto del mestiere dell’architetto con le preesistenze e il paesaggio urbano.

Il pensiero della Verazzo

“*Abitiamo l’architettura ogni giorno, ma spesso ne discutiamo soprattutto nei luoghi specialistici,* – spiega la professoressa Clara Verazzo, curatrice della rassegna – *È fondamentale aprire il dialogo con una comunità più ampia: prendersi cura del mondo significa interrogarsi sui manufatti ereditati, sul progetto del nuovo, sulle opportunità del riuso e sulle direzioni collettive che intendiamo intraprendere*”.

Consiglio comunale di Chieti, via libera all’iter per la Denominazione Comunale di Origine (De.Co.)

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Il consiglio comunale di Chieti ha approvato l’avvio dell’iter

per l’istituzione della De.Co. (Denominazione Comunale di Origine), il marchio di attestazione che consentirà di riconoscere, tutelare e promuovere formalmente le produzioni agroalimentari, enogastronomiche e artigianali legate alla storia, alla tradizione e all’identità del territorio teatino. L’iniziativa nasce su proposta del consigliere comunale **Massimiliano Milozzi**, appartenente al gruppo del Polo Civico del vicesindaco Paolo De Cesare.

«Con la De.Co. dotiamo i prodotti tipici della nostra città di una vera e propria carta d’identità – dichiara il consigliere promotore **Massimiliano Milozzi** –. Si tratta di un passaggio strategico che genera un triplice vantaggio: economico, perché offre un efficace strumento di marketing e competitività ad agricoltori, artigiani, pasticceri e ristoratori; turistico, perché permette a Chieti di entrare a pieno titolo nei circuiti nazionali dei comuni De.Co. e intercettare nuovi segmenti di visitatori legati al turismo esperienziale; culturale, perché salvaguarda la memoria storica e il sapere tramandato delle nostre produzioni. In sostanza, certifichiamo la qualità e blindiamo l’autenticità del nostro patrimonio».

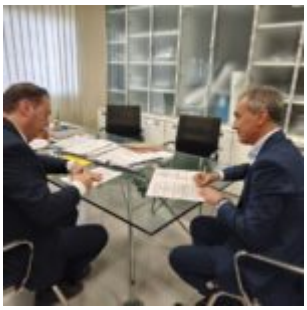
Soddisfazione per il risultato raggiunto viene espressa dall’intero gruppo consiliare. «Siamo estremamente soddisfatti per il lavoro e le proposte che stiamo portando avanti all’interno della maggioranza – sottolinea la capogruppo del Polo Civico, **Silvia Di Pasquale** –. Questa iniziativa, condotta con determinazione dal consigliere Milozzi, offre alla nostra città il giusto risalto e rappresenta un tassello concreto nel più ampio percorso di rilancio economico e identitario di Chieti».

A ribadire il valore del provvedimento interviene anche il consigliere **Riccardo Bascelli**: «La proposta del collega Milozzi investe direttamente nelle radici della comunità, rinsaldando il legame profondo tra identità culturale e sviluppo produttivo. Significa premiare chi continua a credere in Chieti, offrendo prospettive solide a quanti scelgono di

fare impresa, innovare e custodire le eccellenze del nostro territorio».

Liste d’attesa, Giuseppe Vitolla vince il concorso da direttore alla Asl di Chieti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



“Accolgo questo ruolo con la disposizione d’animo migliore, perché in questi mesi in cui mi è stato chiesto di seguire le liste d’attesa non mi sono mai sentito solo e la condivisione con la Direzione aziendale delle azioni da intraprendere è stata totale, nel segno di una grande fiducia”.

Queste le parole di Giuseppe Vitolla, appena nominato direttore del Servizio “Governo liste d’attesa e sistemi di prenotazione” della Asl Lanciano Vasto Chieti, a conclusione della procedura di concorso che lo ha visto vincitore. Laureato in Medicina all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, e specializzato poi a Chieti, è dirigente medico dal 2000.

Il curriculum

Dopo una lunga esperienza in Clinica Cardiochirurgica, è approdato all’organizzazione aziendale, prestando servizio prima alla Valutazione dell’appropriatezza delle prestazioni sanitarie, e poi in epoca Covid alla Qualità.In rappresentanza della Direzione Asl ha preso parte attiva ai tavoli di lavoro presso la Regione e l’Agenzia Sanitaria Regionale, e nell’ambito del Comitato regionale per l’Accredutamento fino allo scorso luglio. Dal 2023 è Responsabile facente funzioni della Sanità Penitenziaria, di cui mantiene l’interim fino a fine anno.

Dal gennaio 2025 è stato responsabile unico aziendale per le liste d’attesa. Alla firma del contratto, il direttore generale della Asl **Mauro Palmieri** ha espresso a Vitolla le felicitazioni per il nuovo incarico. Chiedendo per il futuro fattiva collaborazione e azioni incisive nella gestione di un servizio fondamentale per l’Azienda e per la vita delle persone, che rappresenta la porta d’accesso a servizi e prestazioni e permette di dare risposte nei tempi previsti dalle norme di riferimento.

A Pescara “365 giorni no alla violenza sulle donne” apre l’edizione del 2026 con il film “Se domani non torno”, ispirato a Giulia Cecchetin

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Con il mese di novembre torna a Pescara la rassegna “365 giorni no alla violenza sulle donne”, un lungo calendario di iniziative volute dall’assessorato alle Politiche sociali per sensibilizzare la popolazione e contrastare la violenza sulle donne, di qualsiasi genere: verbale, fisica, psicologica, economica.

Quest’anno si comincia con un appuntamento che l’assessore comunale Adelchi Sulpizio ha voluto destinare ai giovani. Giovedì 5 novembre gli studenti delle scuole superiori assisteranno alla proiezione del film diretto da Paola Randi “Se domani non torno”, tratto dalla storia di Giulia Cecchettin, la 22enne scomparsa l’11 novembre 2023 da Vigonovo, in provincia di Venezia, e il cui corpo senza vita è stato ritrovato pochi giorni dopo. L’ha uccisa il suo ex fidanzato, Filippo Turetta.

“Il tema della violenza è sempre, purtroppo, di stretta attualità, e quindi continuiamo a parlarne, insieme a tanti partner, con la speranza e l’obiettivo di invertire la rotta”,

dice Sulpizio. “Cominciamo dai giovani e cominciamo dalla storia di Giulia e della sua famiglia, raccontando – attraverso il film presentato al Festa del Cinema di Roma – il prima e il dopo di un femminicidio che ha scosso tutta l’Italia. Vogliamo innescare una riflessione profonda, e lo facciamo con le immagini di “Se domani non torno”. Poi, da qual momento, si aprirà un calendario ricco di iniziative per coinvolgere il maggior numero possibile di persone e per arrivare dritti alla coscienza dei pescaresi”, conclude Sulpizio.

Il calendario completo della sesta edizione di “365 giorni no alla violenza sulle donne”, composto da 69 appuntamenti fino al 12 giugno 2027, sarà illustrato alla stampa prima della proiezione del film, alle ore 10 del 5 novembre 2026, al cinema Massimo, nella sala 2

I sindaci del comprensorio Aventino-Medio Sangro chiedono conto alla Regione degli investimenti sulla sanità

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Riceviamo e pubblichiamo la lettera firmata da 15 sindaci della Provincia di Chieti al presidente della Regione all’assessore alla sanità con cui chiedono un aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi di potenziamento della specialistica ambulatoriale nell’Aventino-Medio Sangro.

Il testo della lettera

Facendo seguito all’incontro del 15 settembre 2026, svoltosi a Pescara alla presenza dell’assessore
regionale alla salute, della direzione della Asl e dei sindaci del comprensorio Aventino-Medio
Sangro, riteniamo opportuno richiedere un aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi di
potenziamento dei servizi sanitari territoriali illustrati in quella occasione.
Nel corso dell’incontro è stato presentato un programma di rafforzamento della specialistica
ambulatoriale, con la previsione di 72 ore settimanali aggiuntive distribuite tra le strutture di Casoli,
Lama dei Peligni e Torricella Peligna.
Abbiamo accolto positivamente tale programmazione, considerandola un primo importante riscontro
alle criticità rappresentate dai Sindaci con le precedenti comunicazioni del 9 luglio e del 31 agosto
2026.
Tuttavia, alla luce delle informazioni emerse circa le difficoltà riscontrate nell’assegnazione delle ore
specialistiche previste, riteniamo necessario conoscere gli esiti ufficiali delle procedure avviate e,
soprattutto, le iniziative che la Asl intende adottare per assicurare l’effettiva erogazione delle
prestazioni.

In particolare chiediamo di conoscere:

1. Gli esiti delle procedure di assegnazione delle ore specialistiche previste nel programma illustrato il 15 settembre, con indicazione delle discipline e delle ore effettivamente assegnate.
2. Le prestazioni già attivate e quelle che, a oggi, risultano ancora non disponibili.
3. Le soluzioni organizzative alternative che la ASL intende adottare per garantire le prestazioni non coperte dalle procedure, valutando anche il ricorso a ore aggiuntive e ad altri strumenti consentiti dall'ordinamento.
4. I tempi previsti per l'effettiva attivazione dei servizi.

   Riteniamo importante sottolineare che le difficoltà di reperimento dei professionisti, pur comprensibili, non possono tradursi nel permanere delle carenze assistenziali già più volte segnalate.

   Per i cittadini, soprattutto per quelli residenti nei Comuni delle aree interne, ciò che conta è poter accedere concretamente alle prestazioni sanitarie necessarie, senza essere costretti a continui spostamenti verso altri presidi.

   Nell'ambito del percorso di confronto avviato, riteniamo inoltre utile acquisire un aggiornamento complessivo sull'organizzazione dei servizi sanitari territoriali, compresa la rete dell'emergenzaurgenza e i medici di medicina generale.

   Ricordiamo infine la disponibilità manifestata dall'Assessore regionale alla Salute a effettuare una visita nel nostro comprensorio entro il mese di novembre, quale occasione di verifica e approfondimento delle problematiche rappresentate.

Auspichiamo pertanto che, in preparazione di tale appuntamento, possano essere forniti gli aggiornamenti richiesti, così da consentire un confronto basato su dati concreti, interventi effettivamente realizzati e tempi certi.
Confermiamo la piena disponibilità delle amministrazioni comunali a proseguire il percorso di collaborazione istituzionale avviato, nell'interesse della tutela del diritto alla salute delle comunità rappresentate.

1. Massimo Tiberini – Sindaco di Casoli

Mario Zulli – Sindaco di Gessopalena
Vincenzo Muratelli – Sindaco di Altino

Maria Antonietta Verna – Sindaco di Palena
Domenico Giangiordano – Sindaco di Roccascalegna
Tiziana Di Renzo – Sindaca di Lama dei Peligni
Raffaele Verratti – Sindaco di Sant'Eusanio del Sangro
Danilo D'Orazio – Sindaco di Civitella
Messer Raimondo
Francesco Piccone – Sindaco di Taranta Peligna Andrea Schina – Sindaco di Colledimacine
Carmine Ficca – Sindaco di Torricella Peligna Carolina De Vitis – Sindaca di Lettopalena
Angelo Piccoli – Sindaco di Montenerodomo Rosalia Di Martino – Sindaca di Palombaro
Antonio Tavani – Sindaco di Fara San Martino

Rocca San Giovanni, dal GSE oltre 60mila euro per l’efficientamento energetico del palazzo municipale “Giustino Croce”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Oltre 60mila euro per migliorare l’efficienza energetica e proseguire il percorso di riqualificazione del palazzo municipale “Giustino Croce” di Rocca San Giovanni. Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha accolto la richiesta presentata dal Comune per l’accesso agli incentivi del Conto termico 3.0, il meccanismo nazionale che sostiene gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Sostituzione infissi

L’incentivo prenotato ammonta complessivamente a 60.275,65 euro, così suddivisi: 39.640,00 euro destinati alla sostituzione degli infissi e 20.635,65 euro per il rinnovo dell’illuminazione interna ed esterna, attraverso l’installazione di sistemi ad alta efficienza energetica.

La riqualificazione del Palazzo

Il nuovo intervento si inserisce in un più ampio percorso di riqualificazione del palazzo già avviato dall’amministrazione comunale, che ha interessato la sostituzione di alcuni infissi, il completo rifacimento dei servizi igienici, la ritinteggiatura degli ambienti interni e una nuova organizzazione degli uffici.

Le parole sindaco Caravaggio

“L’accoglimento della nostra richiesta da parte del GSE rappresenta un risultato importante per l’amministrazione e per tutta la comunità – dichiara il sindaco Fabio Caravaggio - . Il finanziamento ottenuto si aggiunge alle economie di bilancio che il Comune è riuscito a conseguire negli ultimi anni, tornando a chiudere gli esercizi finanziari con un avanzo libero e disponibile. È il segnale di una gestione attenta e responsabile delle risorse pubbliche, che ci consente di programmare interventi, realizzare opere e

migliorare il patrimonio comunale senza gravare ulteriormente sulle casse dell’ente. Continuiamo a lavorare su un doppio binario: da una parte il consolidamento degli equilibri finanziari, dall’altra la capacità di intercettare finanziamenti e opportunità esterne per investire sul futuro della nostra comunità”.

Calcio, in Eccellenza è divorzio tra il San Giovanni Teatino e l’allenatore Bonati

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Un altro avvicendamento in panchina in Eccellenza. L’Asd San Giovanni Teatino, infatti, ha annunciato l’interruzione del rapporto di collaborazione con Guglielmo Bonati, allenatore della prima squadra. Decisione che arriva dopo la netta sconfitta di domenica contro il Pontevomano, in trasferta.

La società desidera esprimere un sincero e sentito ringraziamento a mister Bonati e ai componenti del suo staff, Gianni Chiacchiaretta e Gianfranco Panei per il lavoro svolto

in questi nove mesi alla guida della squadra.

Un percorso intenso e ricco di soddisfazioni, culminato nella conquista di una storica doppietta, la vittoria del campionato di Promozione e della Coppa Mancini. Due successi prestigiosi che resteranno per sempre impressi nella storia della società.

Aggredisce il sindaco di Vasto Menna in municipio, scatta la denuncia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Momenti di tensione nella giornata di lunedì 2 novembre sotto il Municipio di Vasto, dove un uomo, classe 1985, ha aggredito il sindaco, Francesco Menna, bloccandolo contro il muro dell'edificio comunale e trattenendolo fisicamente. Per riportare la situazione alla calma si è reso necessario l'intervento di un dipendente comunale e successivamente di un membro della segreteria del primo cittadino.

Durante l'episodio, l'uomo ha rivolto pesanti minacce al sindaco, arrivando a dirgli che la mattina successiva lo avrebbe «ammazzato di botte».

E proprio questa mattina, come annunciato, l'uomo si è presentato nuovamente davanti alla porta dell'ufficio del

sindaco. Questa volta, però, ad attenderlo non ha trovato il sindaco, bensì i carabinieri, che l'hanno identificato e allontanato.

L'uomo è stato denunciato dal primo cittadino nel pomeriggio di ieri. Dai primi accertamenti è inoltre emerso che nei giorni scorsi avrebbe occupato abusivamente un immobile confiscato alla criminalità organizzata, ora del Comune di Vasto.

La solidarietà del PD

"Esprimo la più ferma condanna e la totale, affettuosa solidarietà, mia personale e di tutta la comunità del Partito Democratico abruzzese, a Francesco Menna, sindaco di Vasto, presidente della Provincia di Chieti e responsabile amministratrici e amministratori locali della nostra segreteria regionale, per l'aggressione e le minacce ricevute in queste ore", così il segretario regionale del PD Abruzzo, **Daniele Marinelli**.

"Quella degli amministratori locali e dei sindaci è oggi una vera e propria trincea quotidiana. Sono le figure istituzionali più vicine ai cittadini, spesso lasciate sole ad affrontare in prima linea un clima di tensione alimentato da una profonda crisi sociale, economica e culturale. Francesco Menna – prosegue Marinelli – in questi due mandati alla guida del Comune di Vasto e nel suo impegno al vertice della Provincia di Chieti ha sempre operato con straordinaria dedizione, serietà e cura per il bene comune, dimostrando nei fatti cosa significhi amministrare con responsabilità e ascolto. Nessuna intimidazione potrà scalfire la determinazione del suo lavoro o far arretrare un'azione amministrativa trasparente e rigorosa. Siamo e saremo sempre al suo fianco, convinti che le istituzioni democratiche si difendano stando uniti e continuando a dare risposte concrete ai nostri territori".

Le parole di Prospero

«L’aggressione e le minacce subite da Francesco Menna davanti al municipio di Vasto sono un fatto di estrema gravità. Al sindaco”, sostiene il consigliere comunale e regionale di Fratelli d’Italia, Francesco Prospero, “rivolgo la mia solidarietà, senza riserve, nella convinzione che nessuna contrapposizione politica possa attenuare il rispetto dovuto alla persona.

Chi si rivolge alle istituzioni ha il diritto di essere ascoltato, anche quando esprime rabbia o insoddisfazione. Non ha però il diritto di trasformare una richiesta in un atto di forza. La violenza non può diventare uno strumento per ottenere risposte.

È particolarmente grave che tutto questo sia accaduto proprio davanti alla sede del Comune, luogo simbolo della rappresentanza democratica e del rapporto tra cittadini e istituzioni.

Mi dispiace inoltre apprendere che, secondo le prime ricostruzioni, l’uomo coinvolto avrebbe occupato abusivamente un immobile confiscato alla criminalità organizzata e oggi di proprietà del Comune. Si tratta di un bene dal forte valore simbolico, restituito alla collettività, la cui tutela merita particolare attenzione”.

Matarrelli, ginecologa di Chieti nominata coordinatrice

regionale Sieog

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



E’ targato Chieti il vertice abruzzese della Sieog, la Società Italiana di Ecografia Ostetrico-Ginecologica e Metodologie Biofisiche, che ha nominato coordinatrice regionale **Barbara Matarrelli.** La ginecologa, impegnata ogni giorno nella diagnosi prenatale a Chieti nella Clinica Ostetrico-Ginecologica diretta da Marco Liberati, assume questo nuovo incarico con l’obiettivo di contribuire allo sviluppo e alla qualificazione dell’ecografia ostetrico-ginecologica in Abruzzo e Molise. Vuole accompagnare le donne e le coppie durante il percorso della gravidanza, che necessita di competenze articolate e capacità di coniugare tecnologia, esperienza e sensibilità umana.

La nomina rappresenta un riconoscimento del percorso professionale maturato nel campo della salute della donna e della medicina prenatale, al fianco di Francesco D’Antonio, riconosciuto tra i massimi esperti del settore a livello internazionale.

La soddisfazione

“Accolgo questo incarico con senso di responsabilità ed entusiasmo – commenta Matarrelli – con l’idea di favorire dialogo e collaborazione tra gli specialisti di queste due regioni, promuovendo occasioni di confronto scientifico, formazione e aggiornamento professionale, con particolare attenzione alla qualità e all’appropriatezza della diagnosi ecografica. Desidero mettere a disposizione l’esperienza maturata sul campo, favorire la collaborazione tra i professionisti e contribuire alla crescita della cultura scientifica della diagnosi prenatale. Credo nel valore del lavoro di squadra e nella necessità di promuovere standard qualitativi sempre più elevati, nell’interesse delle donne e delle famiglie».

A Pollutri chiude il Frantoio D’Agostino dopo un secolo di attività, luogo di cultura dell’olio e di ritrovo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Dopo oltre un secolo di attività, è arrivata la chiusura per l’antico Frantoio D’Agostino, storica e significativa realtà pollutrese.

La chiusura non rappresenta soltanto la cessazione di “un’impresa familiare”, ma costituisce una perdita per l’intera comunità.



Dentro quelle mura e quegli antichi macchinari in via Ponte, non c’è stata solo la storia di una “famiglia”, ma anche la memoria di tante persone che, nel corso degli anni, hanno contribuito con il proprio lavoro a mantenere viva una tradizione profonda e radicata.



Per oltre un secolo, il frantoio ha custodito saperi, tradizioni e valori legati alla cultura dell'olio, tramandandoli di generazione in generazione, dal bisnonno Francesco D'Agostino, al nonno Vincenzo, al figlio Nicola, fino ad arrivare attualmente a Enzo e Marco.

Il frantoio ha rappresentato un pezzo di storia del patrimonio agricolo e culturale del territorio.

La sua chiusura lascia un vuoto che va ben oltre l'aspetto economico e lavorativo; viene meno un luogo della memoria, simbolo di tanti sacrifici, si dedizione e attaccamento alle proprie radici, dimostrati nel corso di vari decenni, da parte soprattutto di Nicola D'Agostino, che ha speso tutta la sua vita per questa grande e profonda passione.



Il sindaco Luigi Gizzarelli e l’amministrazione comunale hanno consegnato a Enzo, Marco e Lucia D’Agostino una targa ricordo, porgendo loro il ringraziamento di tutta la comunità, alla presenza degli storici collaboratori del Frantoio D’Agostino.

Il Post torna al FLA di Pescara: sette appuntamenti tra giornalismo, libri e

storie

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Per molti anni il Post e il FLA hanno condiviso idee, ospiti, incontri e una certa abitudine a fare le cose insieme. Adesso tornano a incontrarsi. In occasione della ventiquattresima edizione del **FLA – Festival di Libri e Altrecose**, il Post sarà protagonista di sette appuntamenti dedicati al giornalismo, all'attualità, alla letteratura e alle storie.



Il ritorno riprende un rapporto che ha accompagnato una lunga stagione di crescita del festival, curato fino al 2020 da **Luca Sofri**, oggi direttore editoriale del Post. In un articolo pubblicato il 31 ottobre, il giornale ha ricordato la «lunga e affettuosa storia» con Pescara e con il FLA, anche come esperienza da cui sono nati molti dei suoi successivi eventi dal vivo. Quest'anno quella storia continua con **Francesco**

Costa, Luca Sofri, Luca Misculin e Matteo Caccia, protagonisti di quattro appuntamenti del Post, ai quali si aggiungono la presentazione del nuovo libro di Costa e gli incontri di Sofri con **Enrico Mentana (nella foto in alto) e Niccolò Ammaniti**.

«Con il Post abbiamo fatto tante cose belle. Poi abbiamo continuato a farne, ciascuno per conto proprio. Adesso ne facciamo di nuovo qualcuna insieme. Mi sembra una buona notizia per il FLA, per il Post e soprattutto per chi verrà ad ascoltarci», ha commentato **Vincenzo d'Aquino, direttore del FLA**.

Venerdì 6 novembre: Francesco Costa e "Come se ne esce"

Si comincia **venerdì 6 novembre alle ore 21, al CineTeatro Massimo**, con **Francesco Costa**, direttore del Post, che presenterà il suo nuovo libro **"Come se ne esce" (Mondadori)** in dialogo con **Vincenzo d'Aquino**, direttore del FLA.

Un incontro dedicato alla politica, alle crisi e alle trasformazioni che attraversano il nostro tempo. Costa proverà a mettere in ordine problemi e possibili soluzioni, partendo da una domanda che riguarda tutti: come si esce dalle situazioni che sembrano non avere una via d'uscita?

Sabato 7 novembre: i giornali, Gaza, Mentana Caccia e Ammaniti

La giornata di sabato si apre **alle ore 11, al CineTeatro Massimo**, con **"I giornali spiegati bene"**, la tradizionale rassegna stampa del Post. **Luca Sofri e Francesco Costa** leggeranno e commenteranno i quotidiani del giorno,

soffermandosi sulle notizie, sui titoli e sulle scelte delle redazioni. Un’occasione per capire meglio non soltanto quello che succede, ma anche come viene raccontato.

Alle ore 17, sempre al CineTeatro Massimo, **Luca Sofri intervisterà Enrico Mentana**. Due direttori e due esperienze giornalistiche diverse: una cresciuta soprattutto davanti alle telecamere, l’altra nel mondo dell’informazione digitale. Mentana, che ha annunciato l’intenzione di lasciare a dicembre la direzione del TG La7, ripercorrerà oltre quarant’anni di giornalismo, tra politica, televisione, grandi notizie e cambiamenti nel modo di informarsi.

Alle 17,30, all’Auditorium Petruzzi, sarà la volta di **Luca Misculin** con **“Gaza prima di Gaza”**. Il giornalista del Post, che si occupa di esteri e conduce “Morning Weekend”, proporrà un racconto dedicato alla storia della Striscia di Gaza, per ricostruire il contesto necessario a comprendere una delle questioni più complesse e dolorose del presente.

Alle ore 19, al CineTeatro Massimo, **Matteo Caccia** porterà sul palco **“Orazio Live”**, una puntata dal vivo del suo podcast. Caccia parte dalle storie delle persone, dai dettagli apparentemente secondari e dalle coincidenze che cambiano il corso delle cose. Ogni puntata parte da una storia e ne incontra altre lungo la strada, tra coincidenze, ricordi e dettagli che sembravano insignificanti. Questa volta succederà davanti al pubblico del FLA.

La giornata si concluderà **alle ore 21, al CineTeatro Massimo**, con **Niccolò Ammaniti**, per la prima volta ospite del FLA. Lo scrittore presenterà **“Il custode” (Einaudi)** in dialogo con **Luca Sofri e Vincenzo d’Aquino**. Il nuovo romanzo racconta la storia di un ragazzo di tredici anni che vive con la madre e la zia in un borgo siciliano, dove le due donne custodiscono un segreto antico. Una storia di adolescenza, desiderio, paura e legami familiari, raccontata con lo sguardo inconfondibile dell’autore di “Io non ho paura” e “Come Dio comanda”.

Domenica 8 novembre: Luca Sofri e i libri

L’ultimo appuntamento è **domenica 8 novembre alle ore 10.30 all’Auditorium Petruzzi**, con **Luca Sofri** e **“Cose che ho imparato sui libri”**. Una lezione dedicata al mondo dell’editoria, alle sue abitudini e ai suoi meccanismi, a partire dall’esperienza di Sofri come giornalista, lettore ed editore. Come nasce un libro? Che cosa succede prima che arrivi in libreria? Quali decisioni ne accompagnano la pubblicazione? E che cosa è cambiato nel modo in cui i libri vengono scritti, venduti e letti?

Libri, incontri e firmacopie

A margine degli appuntamenti, **gli autori del Post saranno disponibili per i firmacopie** dei rispettivi libri e delle pubblicazioni del giornale.

Informazioni e biglietti

La **ventiquattresima edizione del FLA – Festival di Libri e Altrecose** si svolgerà a Pescara **dal 5 all’8 novembre 2026**. Gli appuntamenti in collaborazione con il Post sono in programma dal **6 all’8 novembre**, al **CineTeatro Massimo** e all’**Auditorium Petruzzi**.

Rilevamenti meteo di ottobre: tanta pioggia a Vasto e temperature nella media in

Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Ottobre 2026 nella Regione Abruzzo ha avuto temperature nella norma, con anomalia media regionale di +0.2°C rispetto al riferimento climatologico 1991-2020, e precipitazioni anch'esse complessivamente nella norma (-1%). L'alta pressione sull'Atlantico ha bloccato l'arrivo diretto di fronti perturbati dalla bassa pressione islandese, ma ha convogliato aria fredda verso il continente.

Le anomalie termiche sono state generalmente contenute e oscillanti tra valori positivi e negativi, tendenzialmente più alte della norma a inizio mese e più basse a fine mese. Le precipitazioni sono occorse in diversi episodi sparsi durante il mese, con un evento importante tra i giorni 20 e 21 del mese, con precipitazioni abbondati su tutta la regione. La zona di Vasto è stata interessata da ben tre nubifragi.

Il ottobre appena trascorso è stato il 23° più caldo della serie storica dal 1974 e il 29° più secco a livello regionale con -1% di anomalia media, ma con forte disomogeneità spaziale. A Vasto si è registrato il record assoluto di precipitazioni, con +144% rispetto alla media climatologica.

Le località con valori più estremi delle anomalie rispetto al riferimento climatologico di temperatura media in ottobre sono state:

- Giulianova : +1.2°C
- Montazzoli : -1.8°C

mentre per le precipitazioni:

- Montereale : -51%
- Vasto : +144%

Guardando ai record delle anomalie di ottobre complessivamente per la regione Abruzzo:

- più freddo nel 1974: -4.8°C
- più caldo nel 2023: +4.4°C
- più secco nel 1995: -100%
- più umido nel 2018: +100%

Secondo le proiezioni stagionali del Centro Europeo, per le tre settimane successive all'attuale, sull'Italia si prospettano temperature lievemente più alte della norma, con precipitazioni più abbondanti del solito nel corso della prossima settimana.

I dati meteorologici delle stazioni abruzzesi sono raccolti dall'Ufficio idrologia, idrografico e mareografico dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Abruzzo ed elaborati dal CETEMPS dell'Università degli Studi dell'Aquila, secondo la metodologia illustrata in https://rmets.onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1002/joc.7081.